

LA STRUTTURA OFFRIRA' SUPPORTO AGLI STUDIOSI OSPITI IN CITTA'

# Casa comune per i ricercatori stranieri

di GABRIELA PREDÀ

Nasce a Trieste la prima Casa internazionale del ricercatore straniero in Italia, sul modello delle grandi «capitali scientifiche» del mondo. Collocata nel centro cittadino, l'International house si occuperà di vari progetti d'accoglienza, formazione e interscambio degli studiosi stranieri impegnati in varie realtà scientifiche cittadine.

L'annuncio è stato dato ieri in occasione della firma di un nuovo protocollo d'intesa promosso dal Comune in collaborazione con le principali istituzioni scientifiche ed accademiche triestine ed altri enti locali. Tredici in tutto gli enti partner del nuovo memorandum che ha come obiettivo la promozione di Trieste come «città universitaria senza confini»: Comune, Provincia, Camera di commercio, Ente regionale di diritto allo Studio, Università

di Trieste, Scuola superiore di studi avanzati, Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam Ictp, Area di ricerca, Sincrotrone, Centro di biologia molecolare, Centro internazionale di ingegneria genetica biotecnologie, Mib school of management e Istituto di oceanografia e geofisica sperimentale.

Il progetto della Casa internazionale del ricercatore sarà gestito da Area Science Park e coinvolgerà il personale di vari enti di ricerca. L'obiettivo principale è quello di creare una rete di servizi integrati per favorire l'attrattività di capitale umano e a garantire la qualità del soggiorno dei ricercatori stranieri. Oltre al progetto dell'International house al servizio dei ricercatori stranieri, la tabella di marcia del nuovo network della scienza triestina prevede anche l'avvio di sei tavoli tecnici e gruppi di lavoro te-



L'incontro per firmare il protocollo d'intesa

matici su vari argomenti, quali trasporti, marketing territoriale, imprese, divulgazione scientifica.

Il tavolo «trasporti», coordinato dalla Provincia, coinvolge anche rappresentanti di Trieste Trasporti e mira a creare un servizio di trasporto pubblico che migliori l'accessibilità e i collegamenti tra le varie istituzioni scientifiche. Il tavolo di promozione e marketing, coordinato dalla Camera di commercio, avvierà un nuovo

progetto che prevede la creazione di una card per i ricercatori, quale proseguimento del progetto Card Trieste universitaria.

Strategica risulta essere l'istituzione del tavolo tecnico «Imprese» volto a favorire l'incontro tra i partner e le aziende cittadine, per affrontare il tema della ricaduta della ricerca applicata sullo sviluppo del territorio e sull'incremento occupazionale. L'obiettivo è quello di individuare una specie di catalogo di

“

Dai trasporti a una card dedicata, l'obiettivo è quello di creare servizi integrati per favorire l'attrattività della città e garantire la qualità del soggiorno

”



beni e servizi prodotti dalla ricerca applicata di interesse del mercato locale e favorire processi di innovazione e di percezione dell'utilità della stessa da parte dei cittadini.

La nuova rete gestirà inoltre anche i progetti di turismo scientifico e quelli di promozione a 360 gradi della scienza triestina. Tra le attività dei tavoli che coordinano la promozione spiccano, oltre agli eventi e alla pubblicazione di materiale divulgativo, la realizzazione di visite guida-

te nei luoghi d'eccellenza rivolte ai giovani, la realizzazione della Notte bianca della scienza nel 2009 e il supporto alla Fiera dell'editoria scientifica Fest. La nuova rete della scienza triestina stilerà inoltre un calendario di appuntamenti per una «migliore conoscenza reciproca tra la città e gli enti di ricerca» attraverso percorsi di visite rivolti a studenti e ricercatori ospiti delle istituzioni scientifiche, visite negli enti di ricerca, manifestazioni congiunte o mostre.